

Con il suo ottavo motivo, la Commissione fa infine valere che la sentenza impugnata sarebbe totalmente sproporzionata in quanto annullerebbe integralmente la sua decisione, quando sarebbe invece stato possibile distinguere l'importo in linea capitale dall'importo pagabile in interessi, così come sarebbe stato possibile distinguere l'utilizzo di un tasso d'interesse semplice da quello di un tasso di interesse composto.

(<sup>1</sup>) Decisione della Commissione 12 luglio 2000, 2002/14/CE, relativa all'aiuto di Stato concesso dalla Francia a favore di Scott Paper SA/Kimberly-Clark (GU 2002, L 12, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landgerichts Regensburg (Germania) il 21 giugno 2007 — Staatsanwaltschaft Regensburg/Klaus Bourquain**

(Causa C-297/07)

(2007/C 211/37)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Landgerichts Regensburg

**Parti nella causa principale**

*Ricorrente:* Staatsanwaltschaft Regensburg

*Impoutato:* Klaus Bourquain

**Questioni pregiudiziali**

Se, con riferimento all'interpretazione dell'art. 54 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni (<sup>1</sup>), sottoscritta a Schengen il 19 giugno 1990, il divieto di sottoporre una persona che sia stata giudicata con sentenza definitiva da una Parte contraente ad un procedimento penale per i medesimi fatti in un'altra Parte contraente sia applicabile qualora la pena comminata nei confronti di tale persona non abbia mai potuto essere eseguita secondo la legge dello Stato contraente di condanna.

(<sup>1</sup>) GU 2000 L 239, pag. 19.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal VAT and Duties Tribunal, London (Regno Unito) il 29 giugno 2007 — J.D. Wetherspoon PLC/The Commissioners of Her Majesty's Revenue and Customs**

(Causa C-302/07)

(2007/C 211/38)

*Lingua processuale: l'inglese*

**Giudice del rinvio**

VAT and Duties Tribunal, London

**Parti nella causa principale**

*Ricorrente:* J.D. Wetherspoon PLC

*Convenuti:* The Commissioners of Her Majesty's Revenue and Customs

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se l'arrotondamento degli importi dell'IVA sia disciplinato unicamente dal diritto nazionale oppure anche dal diritto comunitario. In particolare se l'art. 2, commi primo e secondo, della prima direttiva (<sup>1</sup>) e gli artt. 11, parte A, n. 1, lett. a), e/o l'art. 12, n. 3, lett. a), e/o l'art. 22, n. 3, lett. b) (nella versione in vigore dal 1° gennaio 2004), della sesta direttiva (<sup>2</sup>) confermino che l'arrotondamento è disciplinato dal diritto comunitario.
- 2) In particolare:
  - i) se il diritto comunitario osti all'applicazione di una norma nazionale o di una prassi di un'amministrazione tributaria nazionale che imponga l'arrotondamento per eccesso di un determinato importo di IVA nel caso in cui la frazione della più piccola unità valutaria interessata sia pari o superiore a 0,50 (ad esempio, 0,5 *pence* devono essere arrotondati per eccesso al *penny* intero più vicino);
  - ii) se il diritto comunitario imponga che ai soggetti passivi sia consentito arrotondare per difetto un importo di IVA comprensivo di una frazione della più piccola unità valutaria disponibile.
- 3) Nel caso di una vendita IVA compresa, a quale livello, secondo il diritto comunitario, occorra procedere ad arrotondamento ai fini del calcolo dell'IVA dovuta: a livello di singola unità di prodotto, di singola serie di prodotti, di singola fornitura (nel caso in cui lo stesso paniere comprenda più forniture), di singola operazione complessiva o di singolo paniere complessivo, oppure di singolo periodo di dichiarazione IVA ovvero a un livello diverso.